



COMUNE
di PISTOIA

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia
Numero verde 800-012146
Tel. 05733711 - Fax 0573371289 C.F. e P.Iva 00108690470

Bandiere a mezzasta per la morte di Mandela



L'Amministrazione comunale ha deciso di rendere omaggio a Nelson Mandela, morto ieri all'età di 95 anni, mettendo a mezz'asta le bandiere del Palazzo comunale, in segno di lutto.

Il consiglio comunale di Pistoia, il 6 marzo nel 1989 deliberò all'unanimità di conferire al leader sudafricano del movimento anti-apartheid, allora ancora detenuto in carcere, "il riconoscimento e il titolo di cittadino onorario". L'Amministrazione comunale e il Sindaco Samuele Bertinelli vogliono ricordarlo, oggi, facendo proprie e riproponendo alla riflessione pubblica le motivazioni con le quali l'allora sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, propose al consiglio comunale pistoiense di conferire la cittadinanza onoraria a Mandela.

"Detenuto da vent'otto anni – recita la delibera di consiglio comunale -, con una condanna all'ergastolo, a causa delle sue idee e per discriminazione razziale, ha rappresentato in modo alto e rappresenta tuttora l'inalienabilità dei diritti dell'uomo di fronte a un potere che costituisce una vergogna ed un'ingiuria nella comunità.

I fini che persegue vanno ben al di là del superamento dell'apartheid per porsi come obiettivo il raggiungimento di una democrazia evoluta, Mandela opera infatti per la costruzione di una società multirazziale e democratica evoluta. Mandela opera infatti per la costruzione di una società multirazziale e democratica attraverso la riconciliazione della popolazione sudafricana "senza distinzioni di razza e colore", religione o credo politico.

Per questo motivo fino a qualche tempo fa la legge vietava perfino di citarne il nome, riconoscendogli così, indirettamente, una significativa autorità.

Soltanto uomini liberi possono negoziare (...) la vostra libertà e la mia non possono essere separate". Così spiegava al suo popolo il rifiuto di una libertà condizionata che gli era stata offerta.

La sua vita è quindi un'importante lezione morale e civile che appartiene al patrimonio di tutti gli uomini che credono nei valori delle libertà fondamentali e i sentimenti di giustizia e di uguaglianza che esprime sono assai radicati nella storia della nostra città.

Per questo respiro universale del suo impegno, Nelson Mandela può ben essere considerato un nostro concittadino e con l'atto che oggi si propone al Consiglio comunale si intende anche assumere l'impegno di far sì che l'Italia sviluppi sempre di più una iniziativa contro lo stato razzista di una minoranza bianca".